

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 42 (1970)
Heft: 1

Sonstiges

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

tare a fondo, sia pure con preoccupazioni del tutto diverse da quelle di Vaneigem).

Il situazionismo condanna tutte le ideologie e rifiuta qualsiasi tipo di società attuale, perché incompatibile con la tipicizzazione dell'«uomo totale». Secondo Debord, il situazionismo persegue il superamento dell'arte mediante la soppressione di essa al fine di una nuova realizzazione estetica.

L'anarchismo dei situazionisti è condensato sintomaticamente in questo breve dialogo didascalico tra rivoluzione e potere costituito:

— *Potere*: «Ti arresto in nome della legge!»

— *Rivoluzione*: «Ti soprimo in nome della libertà!»

Pur affondando le sue radici culturali nella filosofia marxista di Althusser e Lefebvre, il «situazionismo» rinnega anche il collettivismo, così come si differenzia dallo strutturalismo di Barthes e Levi Strauss. I situazionisti vogliono demolire tutto il presente: sia le società capitalistiche, sia collettivistiche, sia le società miste o liberal-socialiste. La esasperata carica aggressiva dei situazionisti e l'assenteismo tipico delle masse studentesche borghesi ha dato ancora una volta ragione alle minoranze attive. A Strasburgo, infatti, verso la fine del 1966, duecento situazionisti s'impadronirono del potere universitario contro una massa amorfa e abulica di ben diciottomila studenti!

Il radicalismo dei situazionisti non poteva durare e lo si è notato nella famosa rivoluzione universitaria del maggio 1968, quando l'iniziativa rivoluzionaria è passata nelle mani dei «gauchistes», degli «enrangés», dei «grouspoules» maoisti e degli universitari comunisti dell' U.N.E.F., cui facevano da contrappeso i destrorsi della F.N.E.F., attraverso l'arco dei moderati dell'A.N.E.F. e del C.L.E.R.U.. (comitato studentesco che appoggiava decisamente la riforma universitaria governativa di Edgar Faure).

Attenzione:

Con questo numero i recapiti della Rivista Militare sono i seguenti:

Redazione: Via Pasquale Lucchini 2, 6900 Lugano

Amministrazione: Magg. Neno Moroni-Stampa, 6900 Lugano